

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Verso Italia-Germania
Rivera: «Che peccato, non mi hanno invitato»
di **Massimo M. Veronese**
a pagina 43



Bloccati 9 mesi nello Spazio
Rientrati sulla Terra
«Suni» e «Butch»
di **Michela Rovelli**
a pagina 27



Impegno comune per arrivare «a una pace duratura». Il Cremlino: ma basta aiuti. Berlino approva il piano di riarmo illimitato

Kiev, la tregua debole di Putin

Al telefono con Trump per due ore e mezza. Lo zar: stop di 30 giorni ai raid contro le basi energetiche

L'EUROPA E LE ARMI

di **Angelo Panebianco**

In nome dell'Europa contro l'Europa. E se l'Italia, uno dei Paesi fondatori dell'Unione, fosse pronta a sfilarsi, a dire «non ci sto», di fronte al tentativo in atto di creare un sistema di deterrenza europea? I risultati del sondaggio che Nando Pagnoncelli ha pubblicato sul *Corriere* (15 marzo) sono eloquenti. Solo il 32 per cento degli italiani appoggia Kiev. La maggioranza ha scelto l'equidistanza fra l'agredito e l'aggressore. Inoltre, pur in presenza di un'ampia quota di indecisi, i contrari al piano di riarmo europeo sono oggi in numero maggiore dei favorevoli. Con questi chiari di luna si capisce perché ci siano forze di governo (Lega) e di opposizione (5 Stelle e una grossa fetta del Partito democratico) che cavalciano la protesta pacifista. E si capisce perché il governo cammini sulle uova, in punta di piedi. In Ucraina, eventualmente sì, ma non come europei impegnati a garantire la sicurezza di Kiev, e quindi dell'Europa, bensì sotto le bandiere dell'Onu. L'Onu è infatti, per tanti italiani, il ricettacolo di ogni virtù, campione e simbolo di un cosmopolitismo che dovrebbe trascendere (una pia illusione, ovviamente) la dura realtà dei rapporti di forza e delle lotte per la potenza.

continua a pagina 28

La crisi Oltre 400 morti. Netanyahu: liberate i rapiti

Israele riprende gli attacchi: bombe su Gaza, strage di bambini



Una donna palestinese cerca fra le macerie di una scuola-rifugio distrutta dalle bombe di Israele

di **Marta Serafini**

L'altra notte Israele ha ripreso a bombardare Gaza. «L'ecatombe di Ramadan», la chiamano i palestinesi. Oltre 400 morti, e più di 100 sono bambini.

Ostaggi, i parenti: sono abbandonati

di **Greta Privitera**

a pagina 9

di **Viviana Mazza**

Putin ferma per 30 giorni gli attacchi alle basi energetiche ucraine, ma «basta armi a Kiev». da pagina 2 a pagina 5

GIANNELLI



Al Senato La linea di Meloni. Proteste dall'opposizione

«Niente truppe in Ucraina, no a manovre correttive»

di **Paola Di Caro**
e **Fabrizio Roncone**

In vista del prossimo Consiglio europeo di Bruxelles, la premier è intervenuta nell'aula di Palazzo Madama: «Rafforzare la difesa non vuole dire solo comprare armi». Protestano duramente le opposizioni. E Renzi punge: «Meloni cita Pericle poi non risponde, non ha coraggio, non è libera né felice». Decisa la replica della presidente del Consiglio: «L'esercito europeo non è all'ordine del giorno. Il piano di difesa Ue è annuncio roboante rispetto alla realtà». Ed esclude manovre correttive.

da pagina 10 a pagina 13
M. Cremonesi, Meli Vecchi, Voltattorni

IL GENETISTA DELLA SUPER PERIZIA

«Garlasco, Dna inutile»

di **Giusi Fasano**

«È di due uomini il Dna sulle unghie di Chiara, ma non identifica nessuno. Molti, su Garlasco, praticano narcisismo ricostruttivo». Parla Francesco De Stefano, il genetista che firmò la superperizia nel 2014.

a pagina 21

LA MORTE DI PURGATORI E LE ACCUSE

I pm: a processo 4 medici

di **Ilaria Sacchettoni**

Chiesto, a Roma, il rinvio a giudizio per quattro medici che curarono il giornalista Andrea Purgatori, morto nel luglio del 2023. Per il radiologo Gualdi, la sua équipe e il cardiologo Laudani, l'accusa è omicidio colposo.

a pagina 20

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Esserci o non esserci, questo è il problema dei padri, di cui oggi si festeggia l'esistenza o forse la sopravvivenza. Il professor Crepet ha ragione: siamo diventati troppo apprensivi e non diamo più ai figli la possibilità e il gusto di sbagliare. L'anno scorso un rappresentante della categoria mi segnalò con toni allarmati la pericolosità delle matite appuntite nel portapenne dei bambini. Ma appena quei temibili ordigni furono sostituiti da più innocui pennarelli, comincio a preoccuparsi per il trauma che la scomparsa improvvisa delle matite appuntite avrebbe potuto provocare nella psiche di suo figlio.

Se siamo diventati molli è per reazione verso la durezza dei nostri padri, che erano sì autorevoli, ma spesso anche assenti

Esserci o non esserci

o indifferenti. Abbiamo rigettato il vecchio modello, però non siamo ancora riusciti a trovarne uno nuovo che si collochi nel giusto mezzo, tra la presenza assillante di oggi e l'assenza giudicante di ieri. Io avevo un po' paura di mio padre, mentre mio figlio non ha minimamente paura di me. Però, quando attraversa una stanza al buio, grida il mio nome, forse perché per lui «papà» è un suono di luce che lo rassicura e gli rischiarerà il cammino. Che alla fine sia questo il modello da perseguire? Esserci senza esserci. Lasciare che si inoltrino da soli nel buio, che cadano e si rialzino finché non avranno più paura di cadere. E però rimanere acquattati nelle retrovie: senza fare nulla, ma pronti ad accendere la luce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRINCIPIUM®
BIOS LINE

MAGNESIO COMPLETO

4 fonti di Magnesio per un'azione completa

In Farmacia, Parafarmacia ed Erboristeria.

principiumlife.com

Migliore assorbimento
BREVETTO EUROPEO
n°EP3928764
Migliore assorbimento

MAGNESIO COMPLETO
4 fonti di Magnesio ad azione completa: magnesio pidolato, carbonato, citrato e malato, formula brevettata a migliore assorbimento.
10 COMPRESSE

PRINCIPIUM®
BIOS LINE

Leggere le avvertenze riportate sulle confezioni. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.